



**Prot. int. n° UFVG2008/014**

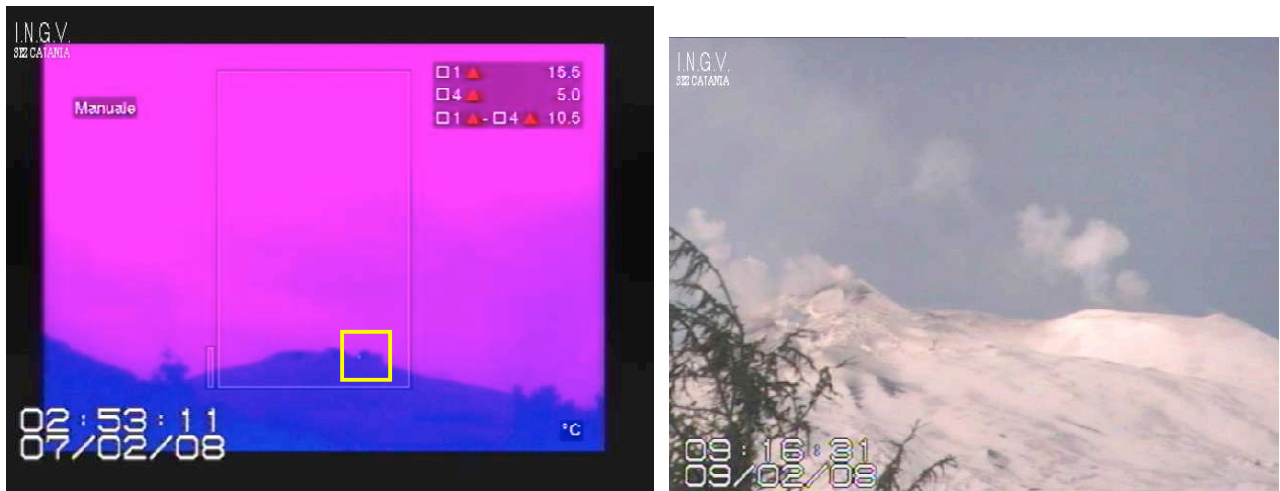
**Rapporto sull'attività dell'Etna  
4-11 febbraio 2008  
Sonia Calvari**

Le osservazioni dell'attività eruttiva dell'Etna nel corso della settimana sono state effettuate sulla base delle immagini registrate dalla rete di telecamere di monitoraggio. Le cattive condizioni atmosferiche che hanno interessato la zona sommitale del vulcano non hanno permesso di effettuare il sopralluogo in zona craterica, ed hanno limitato ad un massimo di poche ore al giorno la visibilità della zona sommitale osservata dalla rete di telecamere.

Nonostante ciò, le immagini registrate dalle telecamere di monitoraggio, e soprattutto dalla telecamera termica di Nicolosi, hanno mostrato il perdurare, con fasi intermittenti e di breve durata, delle fasi di emissione di cenere dalla depressione che interessa il fianco orientale del Cratere di SE (CSE) che erano state riportate nel comunicato della scorsa settimana. Queste emissioni hanno mostrato una traccia termica appena percettibile, ed erano tutte caratterizzate da cenere molto diluita che si disperdeva nell'aria nelle immediate vicinanze dei crateri sommitali del vulcano. Non sono stati osservati depositi di cenere sulla neve dalle immagini delle telecamere che riprendono la zona sommitale, il che conferma il carattere molto modesto di queste manifestazioni. Un sopralluogo in zona sommitale effettuato il 10 febbraio da Alessandro Bonaccorso ha rilevato un'attività esplosiva molto blanda al CSE, con occasionali esplosioni profonde. Questo quadro viene confermato dal livello alquanto modesto di attività sismica registrata.

I tre eventi più significativi sono stati registrati alle 2:51 GMT del 7 febbraio, alle 20:25 GMT del 9 febbraio ed alle 05:27 GMT dell'11 febbraio, quando la telecamera termica di Nicolosi ha indicato l'inizio dell'attività di emissione di cenere, molto blanda e diluita, che è proseguita per un intervallo variabile da pochi minuti a circa 1 ora. L'11 febbraio i piccoli eventi impulsivi di emissione di cenere dal fianco orientale del CSE, avvenuti tra le 05:27 e le 05:32 GMT, sono stati registrati anche dalla rete sismica. Il livello del tremore associato a queste fasi è rimasto, comunque, su valori medio-bassi.

I crateri sommitali del vulcano, e soprattutto il CSE ed il Cratere di NE, hanno mostrato un degassamento pulsante (Fig. 1).



**Fig. 1** – Immagini registrate dalla rete di telecamere dell'INGV-CT. A sinistra un'immagine termica dalla telecamera ubicata a Nicolosi, che mostra l'intera area sommitale del vulcano e, nel riquadro giallo, una lievissima anomalia termica al Cratere di SE che delimita l'area interessata dall'emissione di cenere del 7 febbraio. A destra un'immagine visibile dalla telecamera ubicata a Milo che mostra il degassamento pulsante dal fianco orientale del Cratere di SE (a sinistra), e dal Cratere di NE (a destra).